

PROGRAMMA
PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL
COMUNE DI MONCALIERI
DEL CANDIDATO SINDACO ROBERTA MEO



PREMESSA

Moncalieri è una grande città che merita di essere governata con determinazione, coraggio, competenza. Bisogna guidare la nostra comunità verso il 2015 con la consapevolezza che il contesto economico e sociale attuale è particolarmente delicato. Occorrerà costruire a livello locale le condizioni per ridurre l'impatto negativo della crisi attraverso il rilancio economico, sociale e culturale.

Moncalieri ha il diritto e il dovere di rinascere, di riprendere un cammino di progresso civile, sociale, economico e culturale: si tratta, quindi, di dare vita ad un progetto di governo ambizioso e realistico al tempo stesso, sul quale mobilitare le migliori energie cittadine.

L'impegno del Sindaco e della coalizione che lo sostiene sarà rivolto all'affermazione di un modello di sviluppo sostenibile, equo ed inclusivo, capace di realizzare una buona qualità sociale, ambientale e produttiva.

Le amministrazioni locali sono chiamate, nel quadro istituzionale, ad una radicale innovazione delle politiche, volta ad obiettivi di tenuta sociale e di rilancio economico.

Anche a livello territoriale, infatti, si tratta di svolgere una concreta funzione pubblica di qualificazione dello sviluppo, nella direzione dell'interesse generale. La città è infatti la dimensione sociale più sollecitata sia dai processi socioeconomici in atto (la crisi economica e produttiva, l'immigrazione, la trasformazione dei modelli di mobilità e di consumo), sia dal diffuso senso di insicurezza, da una domanda di protezione che riguarda il lavoro, il reddito, ma anche la salute e l'ambiente.

Siamo convinti che il ruolo di regolazione del sistema pubblico resti indispensabile per la tutela degli interessi dei deboli, nei rapporti di lavoro, nei diritti individuali e collettivi, per la tutela dei beni sociali, tra cui in primis l'ambiente e la salute, ribadendo in particolare il concetto di acqua come bene comune e non merce in balia del mercato.

Consideriamo centrale e strategico l'investimento a favore delle scuole e dei giovani e valutiamo le politiche per l'infanzia di primaria importanza per una città che vuole avere una prospettiva, un domani migliore, una comunità sostenuta da relazioni solide.

Coesione sociale, qualità della convivenza urbana, sviluppo: sono questi i tre assi fondamentali della nostra proposta politica; scommettiamo su un nuovo paradigma di crescita che veda la sostenibilità come elemento centrale dello sviluppo.

Moncalieri non ha bisogno di crescere dal punto di vista del consumo del territorio, ma di qualificazione dello stesso. Questa realtà consegna alla prossima amministrazione la responsabilità e il dovere di scelte appropriate ed efficaci in materia di bilancio, di politiche tariffarie, coinvolgendo sulle scelte i cittadini, di organizzazione ed erogazione dei servizi. L'autonomia finanziaria dei Comuni implica, in questo contesto, una responsabilità nella selezione delle priorità e grande impegno nelle azioni di controllo e contrasto dell'elusione e dell'evasione fiscale.

L'idea di città che proponiamo è questa: una città che protegge, che include, investendo nei suoi servizi sociali, educativi, sanitari, culturali, e progetta, creando le condizioni per uno sviluppo centrato sull'innovazione, sulle qualità umane e ambientali, sulla sostenibilità e sulle infrastrutture del proprio territorio.

Il programma si articola per capitoli nei quali le singole aree di intervento sono riunite in quattro grandi aree che costituiscono i macro obiettivi del progetto per Moncalieri.

Moncalieri dovrà essere una città che funziona, una città bella e sicura, una città che si muove e lavora, una città solidale e sana.

UNA CITTA' CHE AMMINISTRA

Organizzazione comunale

L'organizzazione comunale può giocare un ruolo determinante nella traduzione del programma elettorale in azioni concrete e risultati misurabili, per passare dalla volontà politica alla gestione e alla operatività.

Il Personale dell'amministrazione costituisce la risorsa più preziosa, specie per un ente che, come il Comune, eroga servizi. Una gestione trascurata e disattenta è causa di disagio individuale che si ripercuote sull'intera organizzazione, compromette la qualità dei servizi e il conseguimento dei risultati.

Investire sul personale "conviene" e nella "gestione del personale" deve prevalere l'orientamento alla persona, per recepirne esigenze, bisogni e proposte.

Lo spazio delle "relazioni" tra il dirigente e la sua struttura e tra strutture e gruppi diversi non costituisce uno spreco. E' un valore sociale, misurabile in termini di incremento di efficienza e qualità dei servizi oltre che di benessere organizzativo e individuale.

Le leve su cui occorre lavorare sono il metodo ed i valori.

Il metodo deve essere improntato al rispetto dei reciproci ambiti di autonomia tra amministratori e personale e all'ascolto dei dipendenti come portatori di esperienza e di un potenziale spesso non valorizzato.

I valori devono essere quelli della **trasparenza** (realizzata attraverso la partecipazione e condivisione, la comunicazione, la rendicontazione e la verifica), della **semplificazione** (tangibile all'esterno in termini di velocità e semplicità di accesso alle pratiche e alle informazioni, realizzata attraverso l'unificazione degli sportelli, la diffusione delle applicazioni informatiche per lo snellimento delle procedure, per la fluidità dei processi, per l'interoperabilità tra soggetti pubblici e privati), dell'**etica** (intesa come condivisione delle regole, legittimità delle azioni e delle procedure, responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza), della **meritocrazia** (valorizzando le professionalità e le competenze interne all'ente) nel rispetto dell'economicità (realizzata attraverso l'utilizzo proficuo delle risorse disponibili e il controllo della spesa e dei costi, e sfruttando le infrastrutture informatiche e tecnologiche per applicazioni e servizi).

E' necessario agire anche sull'assetto delle deleghe assessorili, affinché siano in esse riconoscibili aree omogenee di intervento.

Il comune spende ogni anno risorse per l'acquisto delle licenze informatiche: l'open source (software liberi e gratuiti) consentono di risparmiare senza ridurre la funzionalità.

UNA CITTA' SICURA

Sicurezza - Nomadi

Troppo spesso si parla di sicurezza in termini propagandistici, vaghi e inefficaci.

E' riduttivo pensare ad un concetto di sicurezza che coincida soltanto con la tutela e la salvaguardia dell'incolumità fisica o dei nostri beni, è necessario invece estendere il concetto all'intero universo in cui viviamo, dalla tutela dell'ambiente, alla sicurezza dei luoghi di lavoro o alla sicurezza alimentare.

Noi crediamo che la sicurezza della città e dei cittadini si possa garantire solo:

- a. Garantendo la presenza del Comune, dei suoi uffici e delle sue attività su tutto il territorio adottando misure di decentramento (per esempio decentrando la polizia municipale)
- b. garantendo il protagonismo dei cittadini e dell'associazionismo nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio, con particolare riferimento alle borgate.
Creare le condizioni affinché i cittadini si riappropriino della città e dei suoi spazi: occorre realizzare una mappatura del territorio cittadino che individui le aree e i percorsi percepiti dalla popolazione come pericolosi, individuando gli strumenti più adeguati per renderli accessibili e sicuri (illuminazione, uso delle telecamere, progetti di rivitalizzazione della zona, sostenendo il tessuto del commercio di vicinato in ogni quartiere e in ogni borgata)

- c. La corretta e chiara gestione della viabilità cittadina è il presupposto essenziale per una efficace attività di controllo del territorio (segnaletica stradale chiara e visibile, manutenzione continua del manto stradale).

La questione nomadi

La realizzazione di un'area attrezzata per i nomadi è urgente e costituisce un investimento in termini di sicurezza poiché consente di porre fine agli insediamenti abusivi sparsi sul territorio, agevolando il controllo da parte delle forze dell'ordine. L'individuazione dell'area dovrà avvenire rapidamente in seguito ad un percorso di ascolto e partecipazione dei cittadini e delle borgate.

UNA CITTA' CHE SI MUOVE

Mobilità

Una città moderna deve assumere il tema della mobilità come elemento fondamentale per il miglioramento della qualità della vita e per rendere competitivo il territorio, anche dal punto di vista degli insediamenti economici e produttivi.

Occorre procedere con un nuovo piano dei trasporti e della mobilità della città e del suo territorio di riferimento che dovrà fare i conti con il nuovo ospedale, il polo commerciale del 45° parallelo, le necessità del consorzio SANDA – VADO', le interconnessioni con Torino, Nichelino e centri vicini, la mobilità di medio e largo raggio.

Dovranno anche essere valutate e studiate nuove modalità di mobilità, sulla scorta anche di enti locali contigui, quali il bus a chiamata ed altri modi di interpretare in chiave moderna le nuove domande di mobilità (bike sharing-car sharing).

Infine dovrà essere salvaguardato un raccordo attento con l'agenzia della mobilità della provincia, in previsione dell'avanzamento a Piazza Bengasi della rete ferroviaria metropolitana e con il vettore locale. Occorre parallelamente avviare gli studi per l'estensione della rete attraverso il territorio cittadino.

Il traffico privato dovrà essere fluidificato e regolamentato ma contestualmente occorre potenziare la mobilità collettiva. Le due stazioni della città vanno valorizzate, migliorandone l'accessibilità e attivandosi con le ferrovie e la Regione per aumentarne efficienza e passaggi (oggi pochissimi treni fermano alla stazione centrale di Moncalieri; occorrerà attivarsi per aumentare il numero delle fermate riducendo il traffico automobilistico verso Torino e verso Trofarello con vantaggi enormi in termini ambientali).

La rete dei trasporti pubblici locali va complessivamente ripensata a partire da un lavoro di ascolto e partecipazione della cittadinanza che può e deve esprimere i propri bisogni. Si propone di creare una **Consulta mobilità** aperta ai comitati di quartiere, alle scuole, alle aziende, ai lavoratori, alle famiglie e alle associazioni, allo scopo di rivedere l'attuale rete e di monitorarne lo sviluppo.

UNA CITTA' SOLIDALE

Welfare – ISEE – Casa

La crisi economica sta mettendo a dura prova il tessuto di coesione sociale della città. Ampie fasce della popolazione (lavoratori, famiglie, pensionati, imprenditori) si trovano a fronteggiare difficoltà economiche inattese.

Occorre non limitarsi a rifinanziare ciò che è stato fatto finora, bensì orientare la spesa laddove i bisogni sono cresciuti o sono stati trascurati. Noi crediamo che la priorità siano le famiglie con disabili, con bambini, con anziani non autosufficienti, con lavoratori colpiti dalla crisi.

Più che in passato, serve rafforzare gli interventi sociali o individuarne nuove tipologie, con l'obiettivo di rendere più semplice, esteso e rapido l'accesso dei cittadini e delle famiglie ai servizi, migliorando la correlazione tra rette/tariffe e reddito familiare effettivamente percepito.

I costi del welfare municipale devono essere sostenuti non solo con specifiche e coraggiose scelte prioritarie di bilancio ma anche con azioni di riorganizzazione dei servizi che ne consentano l'ulteriore razionalizzazione, senza sacrificio degli standard di qualità. Questo progetto di welfare richiede che il Comune svolga un ruolo di regia e garanzia capace di focalizzare e mobilitare tutte le energie possibili, favorendo la nascita e la crescita di nuovi modi di stare nella società delle persone: le cooperative sociali, il volontariato, la cultura della responsabilità sociale delle imprese, la cittadinanza attiva.

Uno dei fronti essenziali in questo senso è quello del coordinamento intersettoriale e interistituzionale delle politiche, unitamente alla valorizzazione del tessuto sociale e privato, sempre in una logica di *welfare mix* con forte *governance* pubblica. Con questo programma di interventi, si potrà non solo fronteggiare la crisi, ma uscirne con un sistema di servizi e di risposte non di tipo emergenziale, ma strutturalmente migliorato.

Le politiche sociali in capo all'Amministrazione comunale possono e devono giocare un ruolo importante nel sostenere le famiglie e i cittadini, sapendo che il welfare municipale non svolge solo un fondamentale ruolo redistributivo, ma rappresenta anche un motore di sviluppo per il territorio.

Nello specifico del consorzio Cissa, le politiche assistenziali affidate al consorzio devono essere strettamente correlate e coordinate con quelle del Comune e con le politiche sanitarie territoriali dell'ASL.

E' opportuno ridurre la spesa per la gestione amministrativa del Cissa, che deve invece aumentare la propria spesa per gli operatori sociali e per i servizi.

Deve essere il Sindaco ad assegnare programma e obiettivi al Consiglio di Amministrazione del Cissa, allo scopo di indirizzarne l'attività e di verificarne i risultati.

Obiettivi concreti

Noi crediamo che gli obiettivi maggiormente qualificanti e verificabili per la città di Moncalieri, per i prossimi cinque anni, in ordine alle politiche sociali, assistenziali e sanitarie, siano i seguenti:

1. FAMIGLIE COLPITE DALLA CRISI

- definire un pacchetto coordinato di interventi per famiglie e lavoratori che si trovano in situazione di difficoltà, con strumenti diversificati;
- revisioni nei meccanismi di progressività delle tariffe di accesso ai servizi e di accertamento del reddito;
- progetti di sostegno nell'accesso al credito.

2. GIOVANI FAMIGLIE

- interventi integrativi di promozione e sostegno alla maternità, sia prima che dopo la nascita
- intervenire economicamente a supporto delle ragazze madri
- promuovere e sostenere servizi di assistenza all'infanzia
- promuovere e sostenere l'associazionismo familiare
- perseguire l'integrazione tra famiglie, strutture pubbliche e strutture di privato sociale
- favorire la costituzione di nidi familiari, condominiali o aziendali

3. DISABILITA'

Non sono le persone con disabilità a costituire un problema per la società civile, ma esattamente il contrario: troppo spesso è l'organizzazione della società a costituire un problema per il pieno godimento dei diritti civili da parte delle persone con disabilità. Le pari opportunità non possono che essere attuate con l'eliminazione delle discriminazioni e di ogni tipo di barriera fisica e culturale.

Nel rispetto delle differenti responsabilità, è necessario che venga garantito il massimo coinvolgimento possibile della persona disabile e di chi la rappresenta.

Si vuole rafforzare la risposta residenziale per le persone disabili, come diritto ad una vita il più possibile autonoma, e sostenere il lavoro di cura delle loro famiglie, favorendo comunità per disabili lievi e gravi.

Per realizzare gli interventi strutturali per i disabili occorre concretizzare proposte per elaborare un piano di abbattimento delle barriere architettoniche.

4. NUOVO OSPEDALE

Occorre un governo responsabile, attento, trasparente del percorso per la realizzazione del nuovo ospedale, che deve inserirsi nel tessuto urbano e sociale della città come una opportunità di sviluppo e di benessere.

Si devono valorizzare le eccellenze e sopperire alle carenze dell'attuale struttura, nell'ottica di garantire un servizio migliore.

Le progettualità di sviluppo dell'attuale ospedale saranno oggetto di attenta analisi, nel rispetto del fabbisogno dei cittadini e dell'organicità del territorio, al fine di garantire la realizzazione della nuova struttura in tempi celeri.

5. SALUTE E MALATTIA

- è necessario rafforzare l'integrazione tra servizi sanitari e sociali
- nell'XXI secolo devono circolare i documenti e non le persone!
- migliorare lo sportello unico per i servizi socio-sanitari
- sostenere la nascita delle case della salute e dei gruppi di cure primarie
- occorre garantire più assistenza con un modello flessibile ed integrato di interventi residenziali, semiresidenziali, domiciliari e assicurando la continuità della cura dopo le dimissioni ospedaliere.

6. ANZIANI

Gli anziani devono essere valorizzati come risorsa del nostro comune, garantendo loro spazi di incontro e di socializzazione al fine di evitare l'isolamento e la solitudine che porta alla perdita del desiderio di partecipazione.

7. VOLONTARIATO

Rafforzare il rapporto con il volontariato e valorizzazione la Casa delle associazioni di Via Fiume come una risorsa per la cittadinanza, sviluppando il legame tra queste e l'amministrazione comunale.

8. CASA

- le politiche abitative giocano un ruolo importantissimo di contrasto alla povertà, di coesione sociale ma anche di progettazione urbana
- bisogna ridefinire le procedure di assegnazione degli alloggi destinati all'emergenza abitativa
- si deve garantire, attraverso la metodologia dell'anonimato, una corretta assegnazione
- mantenere lo Sportello Locare
- governare con saggezza le risorse del Programma Casa finanziato dalla Regione favorendo il mix tra edilizia residenziale libera, convenzionata e pubblica
- occorre inoltre accelerare l'apertura della casa per ragazze madri in Borgomercato
- si cercherà di favorire il *social housing* per contrastare il venir meno di reti sociali ed il crescente individualismo, come avviene, in un motore virtuoso, per le Case Vitrotti.

9. FAMIGLIE ROM

Realizzare per le famiglie rom presenti in città, che oggi vivono in condizioni proibitive e inaccettabili, un'area attrezzata che coniughi rispetto della legalità, diritti e sicurezza. (Si veda a tal proposito il punto a pagina 2, in riferimento ad una città sicura).

10. IMMIGRAZIONE

La "paura del diverso" nasce dalla mancata conoscenza di usi e costumi che non ci appartengono.

L'Amministrazione comunale si impegna a promuovere azioni sociali di integrazione, formazione civica e inclusione. Tali azioni dovranno essere coordinate con le politiche urbanistiche utili a evitare ghetti, degrado, senso di insicurezza.

Moncalieri è una città multiculturale e le diversità sono un valore da salvaguardare.

11. POLITICHE TARIFFARIE (fiscali e di compartecipazione alla spesa dei servizi da parte dei cittadini)

E' necessario rimodulare le politiche tariffarie in maniera coerente con l'attuale situazione sociale, al fine di garantire l'accessibilità ai servizi indispensabili alla persona.

Occorre ampliare la fascia degli aventi diritto al fondo sociale comunale; concordare, stimolando l'ente gestore di raccolta rifiuti (COVAR), l'attivazione di procedure atte alla rimodulazione della TIA (Tariffa Igiene Ambientali).

Per asili e mensa scolastica occorre predisporre agevolazioni nel pagamento e un aumento della fascia di famiglie avente diritto alla riduzione.

12. PARI OPPORTUNITA'

Una politica ampia di pari opportunità deve essere finalizzata a mettere tendenzialmente tutti nelle stesse condizioni di fronte alle sfide della vita moderna, superando i fattori di svantaggio sociale, culturale, economico e di genere. Poniamo particolarmente attenzione alla meritocrazia come strumento per evitare qualunque forma di discriminazione.

UNA CITTA' BELLA E SANA

Piano regolatore - Ambiente - Cultura - Sport - Turismo

Piano regolatore

Il nostro è un territorio particolarmente variegato e in questo sta la sua ricchezza. Lo è per la sua vocazione industriale, per la composizione sociale delle sue varie zone, ma soprattutto per morfologia e per caratteristiche fisiche. L'Amministrazione assumendo come valore l'interesse pubblico (una città gradevole, vivibile, efficiente nei servizi e ricca di funzioni) si propone di realizzare uno strumento snello; sarà adeguato alle tempistiche di programmazione quinquennale dell'amministrazione condividendo coi cittadini le scelte previste.

Dobbiamo ridisegnare la Moncalieri del domani e del futuro: ecco perché riteniamo importante e condizionante inserire il punto di vista dei cittadini all'interno dell'elaborazione del progetto. Sugli specifici temi sarà quindi possibile costruire percorsi di progettazione partecipata. La coalizione si impegna, come già previsto per i programmi integrati a finanziamento regionale, statale e comunitario attuati anche da Moncalieri (PRU, PRUSST, Contratti di Quartiere II, PISL, PTI), a istituire, come buona prassi, tavoli di confronto sulle scelte urbanistiche più significative coinvolgendo gli attori locali presenti e maggiormente interessati dal processo di trasformazione.

L'Amministrazione opererà assumendosi direttamente la responsabilità, acquisendo i necessari e autorevoli contributi tecnici, garantendone la verificabilità in sedi aperte.

L'Amministrazione definirà un piano strategico che si declinerà in particolare sul tema dei servizi e della sintonia e coerenza con le risorse ambientali.

e verificarne la coerenza con gli obiettivi; inserire in esso un piano dei servizi.

Le idee portanti saranno:

1. la definizione di un piano delle aree da salvaguardare per interessi generali nel quale si prevedano le azioni per incrementare l'impronta ecologica della città e per conseguire un livello di minore impatto ambientale;
2. l'avvio di un progetto di riduzione dei consumi che la città genera, potenziando la rete dei servizi pubblici (città *sostenibile*);
3. la previsione di un sistema di funzioni urbane di elevato valore attorno alle quali organizzare poli di valenza locale o sovralocale. Si dovrà attivare un sistema di relazioni credibili con il mondo della produzione e del lavoro per delineare quali siano le esigenze traducibili in assetti territoriali;
4. la riqualificazione delle aree dismesse e degradate;
5. la tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla collina e alle sponde dei fiumi.

Immaginiamo quindi una città che difenda e dichiari intangibili le parti del suo territorio non ancora compromesse e urbanizzate a partire dalla collina e dalle sponde del PO, in cui la riqualificazione delle aree industriali dismesse non significhi esclusivamente trasformare le vecchie fabbriche in abitazioni, ma soprattutto nuove strutture e servizi per la popolazione; una città che sa ricostruire l'esistente senza espandersi ad ogni costo a scapito delle aree che oggi ancora sono incontaminate e comunque non edificate.

Ambiente

E' accresciuta in questi anni la consapevolezza che l'ambiente costituisce non solo una risorsa ma la premessa per uno sviluppo sostenibile, sano, sicuro.

Il nostro è un territorio fragile che va protetto, e le abitudini di vita delle persone spesso possono fare la differenza.

Il Comune deve assumere il ruolo di operatore esemplare nei confronti della città e per farlo la macchina comunale dovrà acquisire la professionalità e l'attenzione per orientare in questo senso le progettazioni e le gestioni di competenza. Si tratta di "dare il buon esempio", far diventare prassi, le cosiddette best-practices (ad esempio: efficienza ambientale del parco macchine, illuminazione a basso consumo, sfruttamento dell'energia solare, ...).

Nell'ambito di un nuovo piano di comunicazione attuabile tramite gli operatori presenti sul territorio (scuola, volontariato) si punterà a sviluppare la sensibilità dei cittadini verso il rispetto dell'ambiente e delle infrastrutture .

L'amministrazione è chiamata a proteggere la salute pubblica. Più specificatamente la politica ambientale del Comune dovrà porsi i seguenti obiettivi:

- riduzione dell'inquinamento, compreso quello acustico ed elettromagnetico;
- conformità con la legislazione, i regolamenti vigenti;
- risparmio energetico e sviluppo di fonti innovative ;
- incentivare l'utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti (pannelli solari termici, cellule fotovoltaiche, impianti termici alimentati a ceppato o biomasse, ...);
- incrementare il patrimonio arboreo della città attraverso un Piano del Verde.

Si dovrà inoltre di riformare il Regolamento edilizio introducendo regole del costruire che orientino lo sviluppo del territorio verso i principi della sostenibilità ambientale, incentivando gli interventi edilizi volti al risparmio energetico.

Prioritariamente vanno portate avanti le opere di messa in sicurezza del territorio con il completamento degli argini del Po e adeguamenti strutturali delle sponde del Sangone.

E' importante prefigurare le condizioni urbanistiche per valorizzare il fiume Po, elemento cardine della città, e portare a compimento il Parco della Collina.

Rifiuti

Occorre rivedere il processo e l'organizzazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, rafforzando le azioni a tutela della salute pubblica e della qualità urbana e responsabilizzando i maggiori operatori presenti sul territorio.

E' inoltre obiettivo dell'amministrazione:

- incidere nella riduzione dei costi della TIA attraverso un controllo dei costi di gestione di Covar14 e Pegaso03 e soprattutto trasformandola in vera TARIFFA per cui ciascuno paga solo in base a quanti rifiuti effettivamente produce, prevedendo sconti per le famiglie;
- avviare politiche di riduzione dei rifiuti alla fonte (incentivando la vendita di prodotti alimentari sfusi, promuovendo l'utilizzo dell'acqua potabile al posto dell'acqua in bottiglia, ...);
- sostenere l'educazione ambientale nelle scuole per la sostenibilità e contro gli sprechi (ad esempio di luce e acqua);
- censire gli scarichi impropri.

Cultura, Turismo e Sport

Moncalieri è una città che deve offrire programmi di formazione, percorsi di crescita culturale, opportunità di partecipazione ad attività sportive, che deve valorizzare la storia del territorio e dei suoi abitanti con il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle associazioni locali. Moncalieri è una città che vuole disegnare un orizzonte più solido per la sua comunità.

In questo senso è importante investire in una politica di valorizzazione del sistema culturale, artistico, sportivo della città: per consolidare il senso di appartenenza alla comunità, per rafforzare il bene immateriale di una cittadinanza attiva, partecipe e curiosa.

La cultura è un elemento portante della nostra identità moncalierese: la nostra ricchezza di storia, di arte, di architettura, di natura merita un posto di rilievo in ambito regionale e nazionale.

E' necessario continuare a lavorare sulle nostre radici, sull'appartenenza al territorio, offrendo ai cittadini iniziative culturali che valorizzino l'identità e riqualificando l'arredo urbano.

Il ricchissimo patrimonio storico, artistico e culturale della nostra città ne fanno un'importante attrattiva turistica a livello regionale e nazionale. Occorre valorizzarlo. Si devono creare le condizioni per riportare a Moncalieri eventi culturali di eccellenza.

Si deve fortificare il collegamento della città nel circuito delle iniziative regionali e nazionali (Soprintendenze, Università, Musei, Comunità Europea) per attrarre fondi extra comunali ed europei.

Sarà necessario valorizzare nuovamente le Associazioni e i loro Coordinamenti (danza, musica, teatro) per mettere in rete in modo proficuo le risorse economiche e le professionalità del territorio.

Il *Teatro Matteotti* è da recuperare nella sua piena funzionalità quale sede della stagione di prosa e delle altre attività patrocinate.

L'*Istituzione Musicateatro*, quale Ente strumentale dell'Amministrazione Comunale, dovrà promuovere e potenziare l'attività teatrale (Matteotti e Limone) e musicale (Scuola Civica).

Occorre una maggiore *fruizione* e *valorizzazione* del Castello. Si dovrà porre in essere ogni iniziativa utile per il restauro (in collaborazione con Regione e Governo) e contestualmente ripianificare le attività concordandole con l'Arma dei Carabinieri e la Sovrintendenza.

La valorizzazione del *centro storico* e delle Borgate (ricche di storia, arte e tradizioni, dalla collina alla pianura) passa attraverso le iniziative culturali, con il coinvolgimento degli operatori locali e delle strutture del commercio tradizionale.

E' fondamentale potenziare l'attività culturale e didattica della biblioteca civica ottimizzando gli spazi per una costante fruibilità dei servizi.

Lo sport deve essere reso accessibile a tutti e a tutte le età.

L'Amministrazione comunale dovrà effettuare una mappatura del territorio per individuare le aree preesistenti dedicate alle attività sportive e pianificare il recupero di alcune strutture disponibili (per esempio le Pleiadi).

In accordo con le Federazioni sportive e le società locali promuovere attività nel pieno coinvolgimento della comunità.

E' necessario attivare le procedure tese alla realizzazione di un Palazzetto dello Sport, anche per iniziative correlate al mondo della musica o a grandi eventi.

UNA CITTA' CHE EDUCA

Istruzione

Il Comune di Moncalieri ha assicurato negli anni alle famiglie ed ai minori politiche integrate per l'infanzia e la famiglia.

Tale impegno si è sostanziato in investimenti che hanno aumentato l'offerta di posti nei nidi comunali e nelle scuole per l'infanzia, nella creazione di ZOE, nel Piano per il diritto allo studio.

Oggi occorre proseguire nell'offerta di opportunità alle famiglie e ai ragazzi e aumentare l'impegno dell'amministrazione per "ammortizzare" le ricadute sulle famiglie e sull'infanzia dei tagli nazionali alle politiche sociali e all'istruzione, rafforzando quelle azioni integrate tra l'amministrazione, la scuola, il volontariato, l'associazionismo culturale e sportivo.

I recenti provvedimenti governativi sulla scuola hanno profondamente modificato l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico riducendo fortemente le risorse finanziarie, il tempo scuola e l'organico degli insegnanti e del personale amministrativo e ausiliario. Anziché investire in una scuola di qualità, il governo ha operato tagli indiscriminati su tutti gli ordini di scuola impoverendo l'offerta formativa.

In questo contesto è necessario confermare la politica di sostegno e collaborazione con il sistema formativo e le istituzioni scolastiche del territorio mettendo a loro disposizione risorse umane e culturali, finanziamenti, progetti e attività.

Il Comune deve dunque necessariamente interessarsi del sistema dell'istruzione e della formazione: deve curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo. L'amministrazione locale è titolare della programmazione territoriale dell'offerta formativa e può quindi essere il volano per rafforzare tutte quelle esperienze che fanno capo all'associazionismo di questa città con l'obiettivo di mettere a disposizione dei bambini e dei giovani importanti occasioni educative.

In quest'ottica va riconfermato il Piano per il diritto allo studio a supporto e arricchimento dell'offerta formativa e per consentire un tempo scuola più ricco e articolato. Nell'ambito di tale Piano bisognerà inserire anche quelle attività che, in collaborazione con le associazioni che si occupano della legalità e della lotta alla cultura del crimine e del malaffare, saranno ritenute utili e necessarie dagli operatori della scuola per garantire ai nostri ragazzi percorsi formativi continuativi e non episodici su questi temi.

L'aspetto che qui preme sottolineare è la competenza del Comune per quanto riguarda il supporto ad attività specificatamente formative fruibili in una logica di rete che consenta alla scuola di avere il territorio come risorsa educativa e al territorio di considerare la scuola come interlocutore e ricchezza con cui collaborare per realizzare la "Moncalieri città educativa".

Naturalmente il Piano per il diritto allo studio dovrà mantenere e potenziare tutti i servizi connessi al sistema dell'istruzione: dalla mensa ai libri di testo, dai trasporti al sostegno degli alunni disabili, dal pre e post scuola alle integrazioni didattiche.

UNA CITTA' CHE LAVORA

Sviluppo locale – commercio – industria – Formazione professionale

La zona di Moncalieri è stata fortemente colpita dalla crisi: sono drammaticamente aumentate le nuove iscrizioni al centro per l'impiego e il ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Tutti i settori stanno conoscendo consistenti cali di produzione. L'unico settore in cui gli avviamenti al lavoro crescono è la grande distribuzione, ma con tipologie contrattuali leggere e a tempo determinato.

La funzione del comune non sarà solo di regolatore, ma anche di catalizzatore nella promozione dello sviluppo economico e industriale.

Fra le misure da promuovere individuiamo:

- interventi di aggiornamento e manutenzione dei siti produttivi, di razionalizzazione dei servizi, incluse le reti informatiche e l'approvvigionamento energetico.
- Efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione, tenendo presente che per un numero crescente di imprese la scelta dei siti nei quali investire tiene conto anche del grado di efficienza del governo locale e metropolitano.
- Miglioramento della qualità del capitale umano, valorizzando la formazione professionale continua con particolare riferimento ai lavoratori colpiti dalla crisi, utilizzando a questo fine i fondi pubblici.
- Sostegno e promozione di progetti innovativi aziendali (sia di processo che di prodotto), anche indirizzati verso l'eco-sostenibilità e nuove forme di tecnologia, con iniziative di sviluppo delle reti di imprese e aggregazione.

E' necessario prevedere forme ed esperienze di integrazione tra le politiche attive del lavoro, le politiche sociali giovanili e per gli immigrati: alla frammentazione del mercato del lavoro ed alla complessità dei problemi sociali vanno date risposte che affrontino tutti gli aspetti e le difficoltà di cui le persone sono portatrici.

La città dovrà promuovere il protocollo contro lo sfruttamento dei lavoratori già sottoscritto da tutte le parti sociali in modo tale da evitare fenomeni di nuovo caporalato e favorire percorsi graduali verso il lavoro stabile tutelato e garantito, contrastando in questo modo il precariato.

UNA CITTA' PER I GIOVANI

L'azione del Comune in relazione alle politiche giovanili deve essere finalizzata ad una maggiore partecipazione alla vita democratica da parte dei giovani. Tramite educazione alla cultura è possibile consentire ai giovani di sviluppare quel senso critico che appare distrutto dopo tanti anni di torpore e di imbonimento televisivo.

E' importante risvegliare la coscienza critica delle persone e ricostruire una comunità che sappia confrontarsi sui temi più disparati garantendo basi culturali solide. L'amministrazione intende raggiungere questo obiettivo creando e valorizzando strutture e luoghi che facilitino l'aggregazione e l'accesso al sapere. Alcuni esempi:

- **Spazi di aggregazione.** Occorre individuare luoghi nei quali favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani in iniziative culturali, sociali e sportive stimolandoli ad una partecipazione attiva alla vita della città.
- **Adolescenti.** Predisporre progetti educativi e di prevenzione (bullismo, dipendenze, problematiche alimentari, ...)
- **Welfare scolastico.** E' necessario riprendere l'esperienza di Welfare scolastico, come la carta "Io Studio", che garantiva sconti ed entrate gratuite al cinema, alle librerie, alle biblioteche e ai teatri.

- **Volontariato.** Valorizzazione e promozione del volontariato giovanile, del servizio civile.

L'ETICA IN COMUNE: AZIONI CONCRETE PER LA BUONA POLITICA

A Moncalieri la politica ha perso autorevolezza: per recuperarla occorre aprire una stagione di sobrietà, trasparenza e innovazione.

Proponiamo di agire su quattro livelli:

- a. **Democrazia e partecipazione**
- b. **Costi della politica**
- c. **Appalti**
- d. **Cultura della legalità**

Democrazia e partecipazione

Occorre riaffermare la cultura del diritto rispetto a quella del “favore”.

In particolare riteniamo fondamentale:

- garantire la consultazione e divulgazione ai cittadini delle scelte strategiche dell'azione amministrativa;
- costituire le consulte tematiche dell'associazionismo culturale, giovanile, del lavoro, del commercio e della mobilità destinate a dare pareri e formulare proposte;
- garantire forme democratiche di rappresentanza dei cittadini stranieri regolarmente presenti sul nostro territorio.

Costi della politica

In un momento economicamente difficile come quello che stiamo vivendo, l'ente più vicino ai cittadini deve dare un segnale riducendo i costi della politica. Alcuni esempi:

- monitorare e ridurre le spese di rappresentanza;
- contenere il numero degli assessori;
- prevedere che per ogni seduta del Consiglio e delle Commissioni non sia possibile percepire più di un gettone di presenza;
- ridurre le spese di divulgazione multimediale delle sedute comunali attraverso l'utilizzo di strumenti Open Source.

Appalti

Occorre collaborare con l'ispettorato del lavoro e con l'ASL per il controllo dell'attività nei cantieri pubblici e privati, soprattutto al fine di contrastare i fenomeni del lavoro nero, del caporalato e delle violazioni sulla sicurezza.

La committenza pubblica (bandi, gare, appalti, affidamenti di servizi, ...) dovrà promuovere una reale concorrenza basata sulla qualità, sulla trasparenza e innovazione, modulandola sulla base delle specificità dei servizi. A titolo di esempio citiamo iniziative ed associazioni, come “Avviso pubblico”, che forniscono procedure che consentono di agire in perfetta trasparenza.

Promozione di azioni di prevenzione e contrasto all'infiltrazione mafiosa.

Cultura della legalità

Proponiamo che il Consiglio comunale adotti con voto formale il “Codice Europeo di comportamento approvato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d’Europa, che interviene sui temi delle campagne elettorali, dei conflitti d’interessi, del clientelismo, del cumulo delle cariche e della corruzione.

Impegnarsi a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica della pubblica amministrazione e su tutto il territorio comunale, attraverso la partecipazione attiva, la cultura della cittadinanza e progetti di formazione nelle scuole.

Ci impegniamo a realizzare uno strumento di informazione (cartaceo o elettronico) del Comune destinato ai cittadini ed aperto al contributo di tutti i gruppi consiliari, come garanzia di uno spazio di discussione politica pubblico e paritario.